



L'INDUSTRIA ITALIANA DELLA CERAMICA

L'analisi di Euler Hermes

CERAMICA

Con oltre un miliardo di garanzia assicurative, Euler Hermes supporta il business dei suoi clienti del settore della ceramica, attraverso coperture contro il rischio di mancato pagamento delle forniture commerciali in oltre 120 paesi a livello mondiale. In questo modo, le aziende possono pensare allo sviluppo del loro giro d'affari in totale tranquillità, offrendo condizioni di pagamento favorevoli anche a clienti in precedenza non sperimentati, evitando tutte le complicazioni e i rischi collegati alla scarsa conoscenza dei mercati, delle normative e degli usi locali.

Euler Hermes garantisce la valutazione preventiva dei partner commerciali delle aziende assicurate e la protezione di transazioni commerciali per un valore di oltre 880 miliardi di euro. Ciò grazie al suo network di oltre 5.800 esperti in tutto il mondo, alla profonda conoscenza dei mercati in crescita e al monitoraggio costante di una banca dati di oltre 40 milioni di società.



2 INTRODUZIONE: CERAMICA

2 La ceramica italiana, eccezione del settore delle costruzioni

2 Andamento dei fatturati

3 L'export del settore

4 Industria italiana di macchine e attrezzature per ceramica leader mondiale

4 L'analisi finanziaria e del rischio di insoluti nel settore

5 Previsioni

La ceramica italiana, eccezione del settore delle costruzioni

In un mercato globale che supera i 12 miliardi di metri quadrati di produzione, la ceramica italiana resta *leader* di mercato nel settore dell'alto di gamma e rappresenta una felice eccezione all'interno del più ampio settore delle costruzioni, che sul mercato domestico ancora fatica a riprendersi dalla crisi degli anni 2008 e successivi.

I motivi di questo successo sono legati alla capacità delle aziende del settore di offrire i loro prodotti ad alto valore aggiunto ad un mercato che non si limita alla clientela italiana ma che oggi è sempre più globale.

I record dei livelli pre-crisi sono ancora lontani ma per il secondo anno consecutivo il *business* cresce scommettendo sull'innovazione dei prodotti e dei processi, favorita anche dalle agevolazioni previste dal piano Industria 4.0.

Andamento dei fatturati

Dopo un lungo periodo di fatturati in chiaro scuro e di flessione della domanda sul mercato italiano, negli ultimi due anni si è registrata una inversione di tendenza.

Nel 2016 è stata rilevata la prima ripresa nelle vendite complessive (+4,6%), con un processo di ritorno alla crescita ed alla profittabilità. Nel 2017, invece, le industrie ceramiche italiane hanno prodotto più di 420 milioni di metri quadrati (+1,6% rispetto al 2016) che corrispondono ad un fatturato totale delle aziende presenti sul territorio nazionale di 5,5 miliardi di euro (+2,4%), derivante per 4,7 miliardi dalle esportazioni.

Infatti, solo meno del 20% della produzione è destinato alla vendita in Italia, e questi volumi continuano a rappresentare solo la metà delle quantità vendute nel territorio nazionale prima della crisi del 2007/08.

Questi dati danno la misura della stagnazione della domanda sul mercato domestico, che fatica a riprendersi dopo dieci anni dall'inizio della crisi. Proprio le difficoltà legate al mercato interno, hanno spinto i campioni nazionali a trovare soddisfazione nei mercati internazionali.

I volumi sono concentrati per l'80% nell'area di Sassuolo (60% del Made in Italy da posa) che è diventato un vero e proprio hub europeo. In questo distretto, attivo già dal XVII secolo nella lavorazione artigianale della terracotta, è localizzata la principale filiera di produttori ceramici, con tutto il relativo indotto.

L'industria ha tenuto in questi anni difficili perché si è riposizionata a un livello più alto di valore aggiunto, puntando sempre di più sulla qualità e incrementando al massimo gli investimenti, anche tecnologici. Le aziende italiane preferiscono - infatti - presidiare la fascia premium (la piastrella italiana ha un costo medio che è il triplo di una cinese e il doppio di una spagnola,) e non competere sulla monocottura. Il 10% dei ricavi (circa 500 milioni di euro) è destinato a finanziare i piani di innovazione delle 222 industrie italiane di piastrelle di ceramica con Industria 4.0.

L'export del settore

Nel primo trimestre di quest'anno è stata registrata una leggera flessione, ma l'avanzo commerciale di settore rimane di proporzioni elevate. In Europa vanno i 2/3 delle vendite con la Francia primo nostro mercato, assieme a Germania (smaltate e non) e Usa che da soli assorbono quasi la metà dell'export italiano.

Le garanzie assicurative, concesse da Euler Hermes alle imprese italiane del settore, confermano l'importanza dei tre principali mercati di destinazione della ceramica italiana.



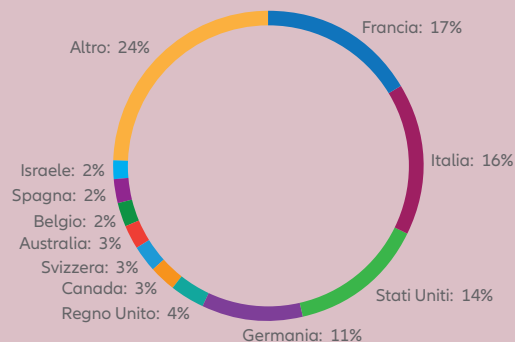
Primi tre mercati delle piastrelle in ceramica per pavimenti e rivestimenti nel primo trimestre in euro in ordine export 2018

Fonte: Istat



Garanzie Assicurative EH per Paese di destinazione

Fonte: ???

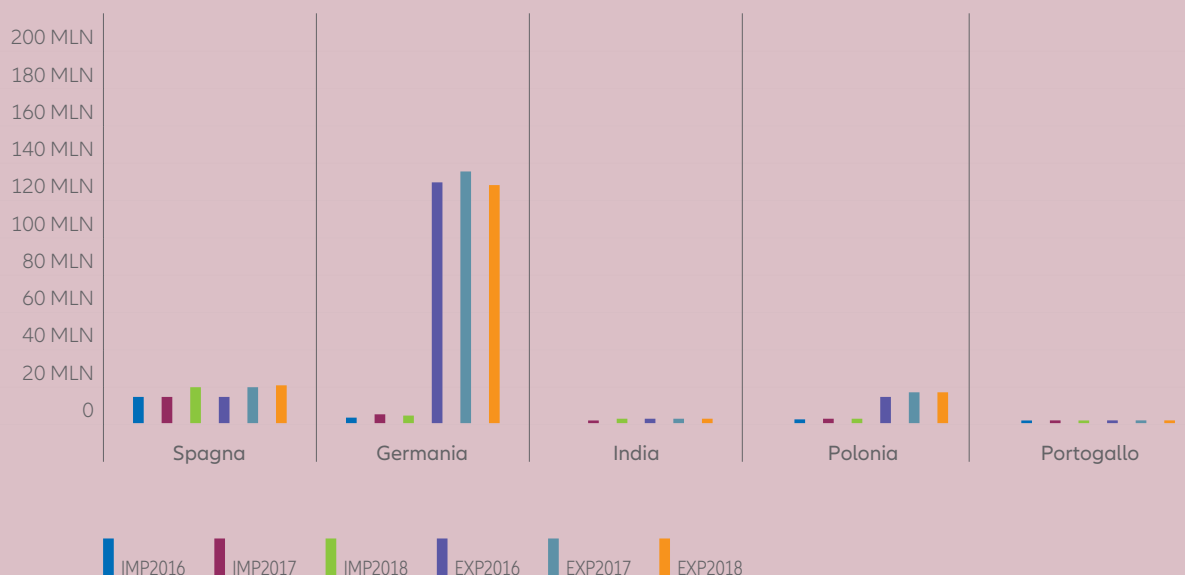


La ceramica italiana è anche *market leader* negli Stati Uniti, dove la Sassuolo Valley - attraverso diversi investimenti diretti produttivi - ha clonato se stessa in Tennessee e Texas. Non a caso cinque nostri gruppi gestiscono aziende negli Usa, favoriti dall'andamento dei nuovi cantieri residenziali. Notevolmente maggiore è, però, il prezzo medio di vendita negli Stati Uniti, grande mercato influenzato dalle quotazioni del dollaro.



Principali Paesi fornitori di piastrelle all'Italia nel primo trimestre in euro in ordine import 2018

Fonte: Istat



Industria italiana di macchine e attrezzature per ceramica leader mondiale

Il 2017 è stato un altro anno in crescita anche per i costruttori italiani di macchine e attrezzature per ceramica, leader mondiali. Il loro fatturato ha superato i 2,2 miliardi di euro, trainato dal boom in Italia. I creativi si affidano a stampanti digitali e strumenti innovativi per inventare sfumature ed effetti insoliti.

Non altrettanto positivo il dato dell'occupazione, che è in leggera flessione, facendo così scattare l'allarme per carenza di profili tecnici.

L'analisi finanziaria e del rischio di insoluti nel settore

In attesa che la campagna bilanci 2017 si concluda, riportiamo di seguito un'analisi dei dati finanziari delle aziende del settore della ceramica

monitorate da Euler Hermes nel triennio 2015-2017, tenuto conto che il campione statistico per il 2017 è più limitato.



Le aziende italiane analizzate da Euler Hermes mostrano un andamento stabile per quel che riguarda lo sviluppo dei fatturati, in linea con quelle che sono le evoluzioni sopra riportate a livello di settore. Quello che emerge è però un lieve calo della marginalità operativa che dovrebbe attestarsi in una forbice compresa fra il 12,5% e il 13% per quella lorda, e del 7,5-8% per quella netta. A talo calo non corrisponde una minore redditività finale, che dovrebbe essere su livelli leggermente superiori rispetto al 2016, intorno al 4%, grazie al minor peso degli oneri finanziari legati al più basso costo del denaro.

Per quanto riguarda l'andamento dei mancati pagamenti, occorre innanzitutto sottolineare come il settore non sia passato immune alla crisi che ha



Dal punto di vista dell'indebitamento, non ci attendiamo particolari variazioni: infatti, nonostante una robusta generazione di cassa, i forti investimenti legati all'innovazione e al programma Industria 4.0 compenseranno la liberazione di risorse legate alle *operation* delle aziende.

coinvolto l'economia globale nel triennio 2007-2009, con aumento esponenziale delle insolvenze, anche di dieci volte rispetto al pre-crisi.

Negli ultimi anni e fino al 2017 abbiamo registrato invece un andamento sostanzialmente costante degli insoluti nelle transazioni commerciali, sia per quanto riguarda l'importo che per quanto riguarda il numero di incidenti.

Nella prima parte del 2018, invece, registriamo una recrudescenza dei sinistri nel settore, sia in termini di numero che in termini di importo, legate in particolare alle difficoltà di operatori sul mercato domestico e su quello tedesco.



Previsioni

M&A, Industria 4.0 (robot) e nuovi stabilimenti sono le linee guida di sviluppo del settore.

Nel 2018 i consumi mondiali di ceramica raggiungeranno i 14 miliardi di metri quadrati, in un contesto che vede ancora nel 2018 una crescita del PIL mondiale al di sopra del 3%.

L'impatto delle misure protezionistiche, minacciate in particolare dall'amministrazione statunitense, e le possibili ritorsioni dei paesi *competitor* non dovrebbero avere un effetto sul *business* delle imprese ceramiche italiane, grazie agli investimenti

produttivi effettuati negli scorsi anni sul territorio statunitense. Salvo che le attuali schermaglie non si traducano poi in una vera e propria guerra commerciale, che potrebbe ridurre la crescita delle economie di sbocco del settore nei prossimi anni. I dazi *antidumping*, prorogati dalla Commissione Europea fino al 2022 contro le importazioni dalla Cina garantiscono ancora spazi per la ceramica italiana, la quale dovrà comunque continuare a puntare sulla innovazione e sulla qualità per poter continuare a competere sui mercati internazionali con i principali paesi concorrenti (Cina, India, Spagna e Turchia).

PREVISIONI CIRCA
I CONSUMI MONDIALI
DI CERAMICA NEL 2018

14 MILIARDI m²



Euler Hermes

Il gruppo Euler Hermes è il leader mondiale dell'assicurazione crediti e compagnia riconosciuta come specialista delle cauzioni, garanzie e recupero crediti. Con oltre 100 anni di esperienza, offre alle imprese del segmento business-to-business (B2B) servizi finanziari per supportare la gestione del portafoglio clienti.

Grazie ad una banca dati proprietaria ed a una rete di specialisti in loco, monitora ed analizza quotidianamente l'evoluzione della solvibilità di aziende di ogni dimensione, incluse le multinazionali, operanti nei mercati che rappresentano il 92% del PIL mondiale. Il Gruppo, con sede a Parigi, è presente in più di 50 Paesi con i suoi oltre 6.400 collaboratori. Euler Hermes è una società di Allianz, è quotata all'Euronext Parigi (ELE.PA) e beneficia dei rating AA da parte di Standard & Poor's e Aa3 di Moody's. Euler Hermes ha raggiunto nel 2016 un giro d'affari consolidato di 2,6 miliardi di euro ed ha coperto transazioni commerciali per un ammontare totale di 883 miliardi di euro.



Euler Hermes Italia

Via Raffaello Matarazzo, 19
00139 Roma

Piazza della Repubblica, 14
20121 Milano

Scopri come possiamo supportare
la tua impresa con le nostre soluzioni
per la gestione dei crediti commerciali:
www.eulerhermes.it

Seguici su   

DISCLAIMER

RIPRODUZIONE RISERVATA

Il presente documento riflette il parere del Servizio Studi di Euler Hermes Italia. Le informazioni, le analisi e le previsioni contenute nel presente documento si basano su ipotesi e punti di vista attuali del Servizio Studi e sono di natura prospettica. A questo proposito, Euler Hermes Italia non ha alcuna responsabilità per la utilizzazione del presente documento e declina, a tal fine, ogni responsabilità. Inoltre, queste analisi sono suscettibili di modifiche in qualsiasi momento.